

LA RASSEGNA

Il «Pecci» in Argentina con la videoarte



SUCCESSO
«Misura Italiana»
coniuga l'arte con
la cultura delle
nuove tecnologie

LA RASSEGNA di video «Misura italiana» organizzata dal Centro Pecci e curata dal direttore Marco Bazzini vola dal 17 prossimo a Buenos Aires dopo il successo ottenuto a Madrid al Museo Nacional Centro de arte Reina Sofia.

Nell'Espacio Fundación Telefónica della capitale argentina (che è un centro servizi che sa coniugare l'arte e la cultura con le nuove tecnologie attraverso la creazione di uno spazio dove si presentano mostre, attività educative scientifiche e di ricerca) rimarrà esposta fino al 25 settembre. La rassegna costituisce l'esempio di come l'arte italiana interpreta e descrive il mondo circostante attraverso le opere di molti artisti della videoarte: è un percorso che inizia dai primi esecutori che vengono ora rappresentati da Fabio Mauri e Superstudio fino a quelli dell'ultima generazione

nei vari settori, dalla Misura etica a quella urbana fino a quella performativa. Sono tre programmi che durano un'ora circa ciascuno dove l'arte "invece di essere misurata, misura, invece di essere formata, informa".

Ma ecco l'elenco degli artisti che si esprimono nella varie "misure". Etica: oltre al già citato Fabio Mauri, Paolo Chiarsera, Ros-

ESPOSIZIONE
A Buenos Aires
saranno trasmessi
tre programmi
di circa un'ora

sella Biscotti, Marcella Vanzo e Adrian Paci; Urbana: oltre a Superstudio, Alterazioni video, Elisabetta Benassi, Bruno e Botto, Michael Fliri, e Rosa Barba; Performativa: Vanessa Beecroft e Masbedo. La prima misura parte dalla ricerca sulle ideologie, la seconda cerca di determinare le basi per la convivenza perfetta tra uomo, natura e mondo urbano; la terza come il corpo umano diventa portatore di idee e ideologie.

F.R.

